

**PROGETTO "AVANTI, C'È SPAZIO!"**  
**VERBALE 25 NOVEMBRE 2021 TAVOLO DI NEGOZIAZIONE**

**PRESENTI IN MODALITA' ON LINE (14.30-15.30):**

**Comune di Cesena:**

Emanuela Antoniaci (Governo del Territorio)

**Associazioni/Enti:**

Maria Elena Baredi (Asp)

Danilo Buonora (Aiudoru)

**Segreteria organizzativa:**

Dario Domante (KCity), Elena Borrone (KCity), Werther Albertazzi (Planimetrie Culturali),

Federica Fantozzi (Planimetrie Culturali)

**Assenti:**

Cesena Comics

BarbaBlù

Marbre Blonde

Spazi Indecisi

Ordine degli architetti Forli-Cesena

---

**Oggetto: secondo incontro con il Tavolo di Negoziazione per aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto "Avanti, c'è spazio!".**

**Ordine del giorno:**

- **Stato di avanzamento del progetto;**
- **Raccolta punti di vista circa il percorso svolto.**

Dario Domante (kCity) interviene sullo stato di avanzamento dei lavori, soffermandosi, in particolare, su quanto svolto durante la fase di co-progettazione, che ha avuto avvio con la Festa delle idee il 30 Settembre 2021 presso Palazzo Roverella.

In merito al primo evento di co-progettazione si è fatto notare subito il suo grande potenziale che di fatto ha portato i cittadini al loro primo incontro e confronto delle idee proposte alla manifestazione di interesse; il lato negativo, invece, si è riscontrato nella carente attività di comunicazione seguita, anche dall'impossibilità di aprire a tutta la cittadinanza l'invito a partecipare causa limitazioni imposte dalle norme anti-covid 19.

Successivamente, Dario Domante ha brevemente presentato i quattro workshop di co-progettazione avvenuti tra ottobre e novembre (Documenti disponibili sul sito online:

<https://www.comune.cesena.fc.it/avanticespazio/documenti>) nei quali i vari proponenti sono stati accompagnati al perfezionamento della proposta di utilizzo dei due immobili partendo da un primo strumento di lavoro che ha posto al centro il tema dei valori, fino alla costruzione di un piano economico che potesse essere sostenibile.

Maggior rilievo viene dato alla spiegazione di ciò che è avvenuto all'ultimo incontro di co-progettazione. Su richiesta di Maria Elena Baredi (Presidente ASP) viene presentato il modello di *approccio incrementale* al piano economico, il quale prevede la divisione dell'area in oggetto in

diversi spazi di natura differente e le attività da svolgere all'interno di esse, in una progressione funzionale e temporale. Tale modalità di lavoro dovrebbe permettere di testare le prime attività anche prima della consegna definitiva dell'immobile, ipotizzando di utilizzare le aree esterne dei due spazi presi in considerazione nell'attesa dei lavori di ristrutturazione e della messa in agibilità degli stessi da parte dell'Amministrazione Pubblica. Per la Portaccia, dati gli spazi esigui, si ipotizza di poter iniziare una parte delle attività utilizzando anche altri spazi cittadini.

Domante evidenzia inoltre come la possibilità di avviare è un importante test per i proponenti: per rodare il loro lavorare insieme, per meglio comprendere la risposta della cittadinanza alle loro proposte, per iniziare a raccogliere i fondi per quando avvieranno le attività nelle sedi.

Verso la conclusione dell'incontro emergono diverse riflessioni da parte dei presenti al tavolo, riguardanti la struttura del processo partecipato, primo in assoluto svolto nel Comune di Cesena, convenendo su come le tempistiche talvolta risultano essere di fondamentale importanza, così come la necessità di accompagnare/educare i cittadini a lavorare secondo modalità del tutto nuove. In particolare, Elena Baredi rileva come ogni processo di apprendimento necessiti di un accompagnamento in quanto serve assorbire una ritualità, un linguaggio, una grammatica e per queste finalità è necessario avere un tempo lungo.

Anche Danilo Buonora pone una riflessione sull'accompagnamento, che nei processi di apprendimento è un'esigenza legittima e rilevante. Per la Pubblica Amministrazione mettersi a fianco ai cittadini in un cammino e aiutarli a migliorare può essere una soluzione. Spesso però le PA non hanno le competenze giuste o non hanno il tempo, per cui è necessario che si facciano affiancare.

Chiude l'incontro Emanuela Antoniaci, che pone una riflessione sul fatto che il progetto si conclude a fine anno ma questo deve essere il primo passo di un cammino, e che spera che questa sperimentazione possa essere estesa anche ad altri settori del Comune. Purtroppo i colleghi di altri settori, causa progetti "energivori", sono stati poco presenti nei gruppi, ma lei credo molto nell'intersettorialità e spera si possa proseguire in più persone insieme.